

Formazione e manodopera qualificata

1. Di cosa si tratta?

L'industria tecnologica è un settore ad alta intensità di tecnologia e conoscenze. Gli specialisti competenti assumono un ruolo fondamentale per il successo delle loro aziende. Per le aziende, il reclutare, formare e sviluppare continuamente lavoratori qualificati è una sfida permanente e dai molteplici aspetti. Questo in quanto i cambiamenti tecnologici e i conseguenti nuovi processi produttivi, aree e modelli di business modificano anche le competenze rilevanti per il mercato del lavoro. Per questo motivo la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo delle competenze devono accompagnare i dipendenti per tutta la loro vita lavorativa.

La Svizzera è ben posizionata nella concorrenza internazionale per i lavoratori qualificati grazie al suo eccellente sistema formativo e al mercato del lavoro liberale. Tra le altre cose, beneficia di istituzioni accademiche che sono tra le migliori al mondo. Dispone inoltre di un sistema di istruzione e formazione professionale unico nel confronto internazionale, vicino al mercato del lavoro e sostenuto da un'alleanza di partner. Esiste un elevato grado di permeabilità tra i vari percorsi formativi. Entrambi i percorsi - quello dell'istruzione generale e quello della formazione professionale - sono indispensabili per la formazione di manodopera qualificata per l'industria tecnologica. Entrambi devono essere mantenuti e sviluppati con attenzione per rimanere competitivi sul lungo periodo.

In quanto organizzazione del mondo del lavoro, Swissmem è (co-)responsabile di nove corsi di formazione professionale di base e di cinque qualifiche di istruzione e formazione professionale superiore e partecipa attivamente alla definizione del panorama svizzero della formazione professionale.

2. Ambiente / Sfide / Fatti e cifre

L'industria tecnologica impiega in Svizzera circa 330.000 persone e 20.000 apprendisti. Si tratta quindi del più grande datore di lavoro del settore secondario. L'industria sta lottando da anni con una carenza di manodopera qualificata, in particolare nelle professioni tecniche, aggravata dall'andamento demografico.

Nel 2020, il mercato del lavoro svizzero ha raggiunto un punto di svolta demografico in cui il numero di 65enni e 20enni si è equilibrato. Dal 2021, la percentuale di 65enni ha prevalso, e raggiungerà un picco verso il 2030. In questo periodo continuerà ad aumentare il divario sul mercato del lavoro, il che significa che non dovrebbe diminuire nemmeno nei prossimi anni la carenza di lavoratori qualificati.

A prescindere da ciò, sta diventando sempre più difficile attrarre i giovani verso una professione tecnica. Per questo motivo il numero di apprendisti nel settore tecnologico è in calo, nonostante la grande disponibilità delle aziende a fornire formazione e nonostante il fatto che ciò sia in contrasto con la domanda. È particolarmente difficile interessare le giovani donne alle professioni STEM. Di conseguenza, la percentuale di donne in queste professioni è molto inferiore alla media dell'economia nel suo complesso, nonostante le eccellenti opportunità di sviluppo.

3. Posizione di Swissmem / richieste / possibili soluzioni

- a. L'industria tecnologica prende sul serio la propria responsabilità di datore di lavoro e di settore formativo. Swissmem e le aziende dell'industria tecnologica sono fortemente impegnate nell'utilizzo e nello sviluppo del potenziale dei lavoratori qualificati in Svizzera. Tuttavia, malgrado gli sforzi profusi durante molti anni, la domanda non può essere pienamente soddisfatta. È quindi importante aumentare la partecipazione al mercato del lavoro in Svizzera e, allo stesso tempo, incrementare la produttività. A tal fine, è necessario eliminare i disincentivi (ad es. nel sistema fiscale) e rimuovere gli



ostacoli (ad es. nella conciliabilità tra famiglia e lavoro). Nei prossimi anni la Svizzera non potrà però fare a meno di manodopera qualificata proveniente dall'estero, soprattutto grazie alla libera circolazione delle persone con l'UE.

- b. Il mondo del lavoro non è abbastanza visibile nella vita quotidiana di molti giovani di oggi. Questo indebolisce l'ingresso nelle professioni tecniche. Sono necessari ponti tra le scuole e il mondo del lavoro per avvicinare l'istruzione e la formazione professionale e, in particolare, le professioni e gli studi STEM agli insegnanti, ai giovani e ai loro genitori. Nell'ambito della promozione delle STEM, l'obiettivo non è solo quello di impartire conoscenze, ma soprattutto di sostenere l'autoefficacia. Questo include la convinzione che le sfide possano essere superate grazie alle proprie azioni.
- c. Le valutazioni svolgono un ruolo indispensabile nella promozione, sia a scuola che nella formazione professionale e negli studi. Sono un importante elemento di qualità, forniscono una valutazione per i discenti e punti di orientamento per le aziende. Questo richiede processi di selezione equi con valutazioni significative e comparabili a livello nazionale.
- d. L'istruzione e la formazione professionale e il percorso di istruzione generale (media superiore) hanno lo stesso valore e offrono ai giovani un'ampia gamma di opportunità di sviluppo. Entrambi i percorsi sono ugualmente rilevanti per l'industria. L'orientamento dovrebbe basarsi sulle esigenze del mercato del lavoro. A tal fine, è imperativo e urgente promuovere la valorizzazione dell'istruzione e della formazione professionale e delle sue opportunità di perfezionamento. Tuttavia, il controllo politico almeno della quota di maturità professionale è inutile e ostacola un sistema formativo basato sulle esigenze.
- e. Il tasso di istruzione terziaria per i giovani tra i 25 e i 34 anni è raddoppiato dall'inizio del millennio. Questa non è solo una tendenza sociale, ma riflette anche la crescente domanda del mercato del lavoro. I dipendenti con un'istruzione terziaria (formazione professionale superiore, università professionale o università) sono estremamente importanti per le aziende. L'industria tecnologica si affida in modo particolare a specialisti con qualifiche professionali e formazione continua. A tale scopo è un importante prerequisito un'istruzione e una formazione professionale superiore di qualità e attraente.
- f. Il mercato del lavoro è e rimane la bussola per l'istruzione e la formazione professionale: le organizzazioni del mondo del lavoro (OdL) guidano l'ulteriore sviluppo dei contenuti delle professioni e assicurano che i corsi di formazione rispondano alle esigenze del mercato del lavoro. Questo va a vantaggio dell'economia e della società in egual misura. I tentativi di influenzare politicamente i contenuti educativi dell'istruzione e della formazione professionale minano la posizione delle OdL e riducono la necessità di formazione. Le esigenze attuali e future delle aziende che erogano la formazione e i bisogni dei discenti devono sempre essere poste al centro dell'attenzione.
- g. La collaborazione tra Confederazione, OdL e Cantoni garantisce stabilità e un alto livello di accettazione della formazione professionale. Allo stesso tempo, però, comporta processi complessi e lunghi che rendono il sistema lento. Per stare al passo con lo sviluppo tecnologico e sociale, l'istruzione e la formazione professionale devono diventare più innovative e agili. È necessaria una maggiore libertà per sperimentare nuovi approcci che possano far progredire il sistema della formazione professionale nel suo complesso. È inoltre importante avere processi il più possibile snelli, ruoli e responsabilità chiari e meccanismi di risoluzione dei conflitti in caso di divergenze tra le parti interessate.
- h.
- i. La cooperazione tra aziende di formazione, corsi interaziendali e scuole professionali dovrebbe essere rafforzata nell'interesse della qualità. Questo è necessario affinché gli studenti possano acquisire e approfondire in modo ottimale le competenze richieste oggi e in futuro. A tal fine, gli strumenti di attuazione digitali e in rete - tra i Cantoni e i centri di formazione - stanno assumendo un'importanza sempre maggiore.

Ulteriori informazioni presso Swissmem possono essere richieste a:

Sonja Studer, capasettore Formazione, Tel. +44 384 48 66, s.studer@swissmem.ch